

# RASSEGNA STAMPA

**Venerdì, 29 giugno 2018**

# RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 29 giugno 2018

## Articoli

29/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 40	
<b>L' ex Prysmian a Faraotti Mariani: «Settori trainanti su cui...</b>	<b>1</b>
29/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Pagina 24	
<b>Fare business in Cina: parte un corso all' Istao</b>	<b>3</b>
29/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Pagina 24	
<b>A Battista Faraotti il premio 'Guzzini' come industriale di fede cattolica</b>	<b>4</b>
29/06/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 4	
<b>Nuovi lavori per le scuole, disco verde in Provincia</b>	<b>5</b>
29/06/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 9	
<b>Marchet porta i blogger tedeschi nel Fermano</b>	<b>7</b>
29/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 54	
<b>Diploma su misura per un lavoro</b>	<b>8</b>
29/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 56	
<b>Decreto legge sul terremoto Al Senato passa, ma con i tagli</b>	<b>10</b>
29/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 56	
<b>Provincia: fondi per le scuole e per gli 800 km di strade</b>	<b>11</b>
29/06/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 28	
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>12</b>
29/06/2018 Italia Oggi Pagina 45	
<b>Al via partenariato tra Marche e Tunisia</b>	<b>13</b>

PAOLA MANCA

# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Dicono di noi

## L' ex Prysmian a Faraotti Mariani: «Settori trainanti su cui dobbiamo puntare»

Il presidente di Confindustria: «Opportunità»

ALL' ACQUISIZIONE della struttura ex Prysmian da parte di Battista Faraotti plaude anche Simone Mariani, presidente provinciale di Confindustria e ai vertici dell' azienda di famiglia Sabelli: «Certamente una notizia molto positiva - va dritto al punto Mariani - Sono entusiasta di questa operazione anche se non conosco l' uso che ne farà Battista. Non si può che essere contenti della sua dinamicità imprenditoriale che è un segnale di vitalità e di voglia di investire sul nostro territorio. Lui è senza dubbio un esempio illuminato ed estremamente positivo».

### Lo avete seguito nell' operazione?

«In realtà c' è una società che si è occupata della gestione della situazione Prysmian. Confindustria, come è nella sua natura, si è fatta promotrice di questa opportunità tra gli operatori del territorio, predisponendo un terreno fertile e quindi creando le condizioni affinché gli imprenditori potessero muoversi al meglio. Faraotti ha colto questa occasione, ha trovato l' accordo con questa società, che tra l' altro è la stessa che si è occupata del ricollocamento dei dipendenti, e ha acquistato lo stabilimento».

### Una buona notizia per Fainplast, sintomo del suo stato di salute, ma anche una speranza per il territorio, è d' accordo?

«Sia noi come Sabelli che Faraotti stiamo investendo e contiamo di continuare a creare opportunità di lavoro e sviluppo. Certo, non siamo sufficienti a risollevare le sorti dell' Ascolano ma speriamo di dare un contributo importante».

### Due aziende in salute di due settori molto diversi che però possono costituire l' ossatura di una nuova, o forse 'prima', specializzazione del Piceno?

«Materie plastiche e agroalimentare sono due settori in cui abbiamo grandi potenzialità. Anzi, io aggiungerei anche il carbonio, e mi riferisco soprattutto alla HP, quindi parliamo di agroalimentare e materiali in generale, plastici o compositi. In qualche modo, forse per la prima volta, si iniziano a mettere a fuoco dei settori trainanti su cui le pubbliche amministrazioni dovrebbero credere. Ci sono delle scelte che il pubblico deve fare perché se certi settori sono ritenuti 'driver' vanno aiutati, non in modo individualistico naturalmente».

In che senso? «Mi riferisco a infrastrutture, burocrazia, procedure di vario tipo, temi ambientali, telecomunicazioni: tutti temi trasversali che vanno approfonditi, a supporto delle aziende trainanti e di



## Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

### Dicono di noi

tutte le altre. Questo deve avvenire a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale. Tra l' altro, in tal senso, va sfruttata l' opportunità dell' importante numero di parlamentari portati a Roma».  
Gigi Mancini.

Stampa regionale

ANCONA

## Fare business in Cina: parte un corso all' Istao

ANCONA AVVICINARE la Cina alle imprese e viceversa. Arriva nelle Marche l'opportunità di formazione del «Global management for China», un master per creare figure professionali che, partendo dalla conoscenza già acquisita del cinese, possano avere anche competenze manageriali fondamentali per favorire gli scambi fra le aziende italiane e asiatiche. Le lezioni dell'ottava edizione del master si svolgeranno all'Istao. Il corso, per massimo 40 iscritti ha un taglio pratico, con la partecipazione di docenti esperti provenienti dal mondo delle imprese e delle professioni di supporto al business in Cina, con un tirocinio finale di tre mesi in realtà imprenditoriali e istituzionali italiane in Cina o cinesi in Italia.

**NUOVE IMPRESE**

### Sessanta aziende cercano spazio per produrre fiction e audiovisivi

Associazione Cna Cinema: «Le Marche sono la regione ideale»

**ANCONA** - Un gruppo di sessanta aziende, provenienti da tutta Italia, si è radunato a Macerata per discutere delle opportunità del territorio marchigiano per la produzione di fiction e audiovisivi. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Cna Cinema, che ha organizzato un tavolo di lavoro con le imprese e le istituzioni locali. Il corso di formazione, che si svolgerà all'Istao, è rivolto a imprenditori e professionisti del settore. Il corso, che avrà un taglio pratico, con la partecipazione di docenti esperti provenienti dal mondo delle imprese e delle professioni di supporto al business in Cina, con un tirocinio finale di tre mesi in realtà imprenditoriali e istituzionali italiane in Cina o cinesi in Italia.

**ANCONA** - Un gruppo di sessanta aziende, provenienti da tutta Italia, si è radunato a Macerata per discutere delle opportunità del territorio marchigiano per la produzione di fiction e audiovisivi. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Cna Cinema, che ha organizzato un tavolo di lavoro con le imprese e le istituzioni locali. Il corso di formazione, che si svolgerà all'Istao, è rivolto a imprenditori e professionisti del settore. Il corso, che avrà un taglio pratico, con la partecipazione di docenti esperti provenienti dal mondo delle imprese e delle professioni di supporto al business in Cina, con un tirocinio finale di tre mesi in realtà imprenditoriali e istituzionali italiane in Cina o cinesi in Italia.

Stampa regionale

RECANATI

## A Battista Faraotti il premio 'Guzzini' come industriale di fede cattolica

RECANATI BATTISTA FARAOTTI, ascolano, non è soltanto il "re della plastica", un grande imprenditore ma è anche un industriale che unisce al lavoro anche un grande impegno per il sociale ed il territorio. Proprio per questi motivi la seconda edizione del premio "Giuseppe Guzzini" ha visto Battista Faraotti aggiudicarsi il titolo di Imprenditore dell' Anno Ucid, la realtà che raggruppa gli industriali di fede cattolica.

DURANTE una serata di beneficenza, in cui erano presenti il cardinale Edoardo Menichelli e importanti imprenditori marchigiani, tra cui Adolfo Guzzini e Giuseppe Casali, la famiglia di Giuseppe Guzzini, formata dalla moglie Silvana e dai figli Alessandro, Gabriela, Rossella, Carlo, ha premiato l'imprenditore ascolano, fondatore della Fainplast con questa motivazione: «Battista Faraotti ha sempre creduto che la ricerca tecnologica e il valore aggiunto apportato dall'uomo siano elementi imprescindibili per la crescita e il successo di una realtà economica, ed ha implementato una politica delle risorse umane nella Fainplast, volta all'incentivazione e alla valorizzazione di tutti i collaboratori al fine di stimolarne la professionalità e di riconoscerne l'impegno e lo spirito di sacrificio profusi. Battista Faraotti inoltre ha profuso un grande impegno nella comunità, attraverso l'impegno costante - prosegue - in tante attività sociali, con una vicinanza discreta ma costante, motivata dal grande amore per il territorio di origine e dal desiderio di contribuire al bene comune». Il premio, istituito dalla famiglia di Giuseppe Guzzini in collaborazione con l'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti, guidata da Stelvio Lorenzetti, è stato consegnato a Faraotti da Alessandro Guzzini.



Stampa locale

## Nuovi lavori per le scuole, disco verde in Provincia

Il bilancio dell'ente illustrato ai primi cittadini La Canigola: «La programmazione è triennale»

I CANTIERI FERMO Ieri il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione. L'ok è arrivato al termine di un lungo pomeriggio cominciato all'una con l'adozione del documento che, alle 16, è stato presentato ai sindaci. Il bilancio è poi tornato in Consiglio per il via libera. «Ci sono aspetti positivi e negativi», ha premesso la presidente Moira Canigola.

Gli aspetti «Di positivo c'è che lo approviamo a giugno, mentre gli altri anni si arrivano a ottobre. La nuova legge finanziaria ci dà piccole soddisfazioni, come il ripristino della capacità di assunzione, anche se sottoposta a notevoli vincoli. Negli ultimi anni c'è stata una continua emorragia di risorse economiche e di personale. Inoltre, da quest'anno possiamo programmare da qui a tre anni».

Quasi 19 milioni la somma messa a bilancio per le strade, tra cui spiccano gli oltre cinque milioni per il by pass di Amandola, i quattro milioni e ottocentomila per il collegamento tra la strada del Ferro e Molini e i due milioni per migliorare le condizioni della provinciale Oto Salvena. Altri 19 milioni saranno utilizzati per sistemare le scuole. Nel dettaglio, a Fermo, 6.880.000 euro per l'adeguamento sismico dell'Iti Montani, 6.450.000 per il Liceo classico Annibal Caro, 1.532.640 per il Liceo scientifico Calzecchi-Onesti, 160.000 per il completamento interno del primo piano di palazzo Sacconi. Ad Amandola 1.980.000 euro sono destinati all'adeguamento sismico dell'Itc Mattei, a Porto Sant'Elpidio 390.000 per la ristrutturazione e l'ammodernamento del campo di calcetto e la costruzione di una struttura polivalente all'Iiss Carlo Urbani, a Porto San Giorgio 250.000 euro per lavori di straordinaria manutenzione al Liceo artistico Preziotti-Licini. Ci sono poi 950.000 euro di interventi di manutenzione straordinaria. Il resto, in tutto 400.000 euro, sono opere di edilizia scolastica e lavori di manutenzione straordinaria. Del novero non fanno parte i quattro milioni ottenuti dalla Provincia per sistemare i tetti del triennio e del convitto dell'Iti, del Liceo classico, dell'artistico di Porto San Giorgio e del Tarantelli di Sant'Elpidio a Mare.

«Non sono in bilancio perché non c'è ancora il decreto del Ministero. Quando arriverà, faremo una variazione», ha spiegato la presidente.

I malumori Qualche malumore è emerso durante la Conferenza dei sindaci. A farsene portavoce, il primo cittadino di Moresco, Massimiliano Splendiani: «Chiedo che le opere non siano fatte in maniera ponderale e che ci sia più attenzione per tutto il territorio. Noi sindaci siamo il front office. I cittadini



## Corriere Adriatico (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa locale

vengono da noi a lamentarsi. Non sciupiamo le opportunità che abbiamo». Rimostranze a cui Canigola ha così risposto: «Mi piacerebbe che tutto il territorio si unisse per dire che la Provincia ha bisogno di risorse, perché altrimenti i primi a rimetterci sono i cittadini. È importante lavorare tutti insieme per chiedere e ottenere quello che ci è dovuto, quelle risorse necessarie per poter portare avanti i servizi».

Francesca Pasquali © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stampa locale

## Marchet porta i blogger tedeschi nel Fermano

Visita ai borghi medievali di Petritoli, Moresco e Torre di Palme

IL TOUR PETRITOLI Un tour di 8 giornalisti e blogger tedeschi del settore turismo e lifestyle nel Fermano e nelle Marche, si è tenuto nei giorni scorsi, organizzato da Marchet, azienda speciale della Cciaa di Ancona, in collaborazione con la Camera di Commercio di Fermo. I reporter racconteranno nelle loro riviste e social network, storia, cultura, bellezze naturali e sapori dell' enogastronomia marchigiana. Nel Fermano hanno visitato i borghi medievali di Petritoli diventata ormai località di riferimento delle Marche per i matrimoni stranieri, Moresco e Torre di Palme. Tra gli altri luoghi un' escursione in barca lungo la riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, le mostre di De Chirico a Osimo, a quella di Dalì ed Ernest a Porto Recanati, le visite a borghi, casali e ville. I giornalisti durante il tour hanno degustato i prodotti di eccellenza dell' enogastronomia marchigiana, come i vini, il pescato, i formaggi, i salumi e il tartufo, inoltre hanno seguito delle attività per la realizzazione dei piatti tipici e si sono cimentati nella preparazione della pasta fatta a mano.

L' iniziativa punta a promuovere prodotti turistici integrati che uniscono l' accoglienza a itinerari enogastronomici, ambientali e culturali. «Il progetto è finalizzato alla promozione del territorio sul mercato turistico tedesco dice Gordana Gnesutta direttrice di Marchet ed è preludio all' arrivo di tour operator tedeschi a settembre.

I giornalisti hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa».  
fr. mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

## Diploma su misura per un lavoro

Consegnati gli attestati agli studenti che hanno concluso la formazione

Per primo ci ha creduto don Ernesto Ricci, era il 1946, gli anni duri dopo la guerra. Voleva salvare i giovani, una generazione intera, e dare loro un mestiere, una possibilità, la dignità di un lavoro.

Un' eredità poi raccolta da Madre Speranza che ha tenuto in vita gli Artigianelli, fino ad oggi sono passati al Centro di formazione professionale più di 4 mila ragazzi, 1.500 di loro sono diventati imprenditori. La storia si è rinnovata grazie al nuovo direttore del centro, Padre Sante Pessot, e al suo incontro fortunato, nel 2010, con l' imprenditore Enrico Bracalente. Quello che doveva essere un esperimento, un corso di formazione per operatori del calzaturiero è oggi una scommessa vinta, con 30 studenti ancora in formazione e 40 già qualificati, tutti impiegati nelle aziende del gruppo Bag, titolare del marchio Nero Giardini. Si emoziona padre Sante quando pensa alla strada fatta fin qui, nel giorno in cui si consegnano i diplomi per il percorso biennale terminato da qualche mese e per quello triennale: «Sono stati tre anni decisivi per questi ragazzi, per formare la loro personalità umana, culturale e professionale, sono cresciuti con noi scoprendo talenti e imparando a farli fruttificare, con la via dell' umiltà che resta la strada maestra». Ci sono i lavori dei ragazzi esposti in una vetrina, le prime tomaie realizzate, i lavori portati in fiera a Verona dove hanno vinto anche un premio. Ospite il vice sindaco Francesco Trasatti, poi lo raggiunge il sindaco Calcinaro, l' assessore ha assicurato tutto l' appoggio necessario perché si trovi sempre la strada per l' inserimento nel mondo del lavoro, attraverso percorsi di formazione strutturati e di qualità. Rilancia la presidente della Provincia, Moira Canigola, che ribadisce l' assoluta necessità che il Fermano ha di professionisti capaci e di talento, di persone che sappiano rinnovare la tradizione manifatturiera di questa terra. Enrico Bracalente si commuove, tutto è nato perché la sua di azienda aveva bisogno di personale e poi ha incontrato giovani di talento e persone di qualità: «Il primo corso è stato un test, poi siamo riusciti a mettere in piedi il percorso di cui siamo veramente soddisfatti, importante sia per noi imprenditori che abbiamo la necessità di far arrivare nuove professionalità, ma anche per aiutare i ragazzi a realizzarsi e avere una vita dignitosa. Altre aziende stanno chiamando per chiedere questi tecnici e questo per noi è fondamentale». L' assessore regionale Loretta Bravi parla di un impegno necessario, il centro Artigianelli, dice, è un luogo di significato, qui non ci sono fiumi di parole e vuote promesse e poi spreco di risorse: «Qui si possono fare esperienze. E' una scuola 'ragionevole', ha detto uno degli allievi, perché trova motivazione, è questo l' orientamento». Ospite anche don Antonio Rizzolo, direttore di Famiglia Cristiana che ha raccomandato ai diplomati: «Le scelte comportano delle rinunce ma la vita può essere piena se cercate i vostri obiettivi, vivete, raccogliete le vostre energie».



29 giugno 2018  
Pagina 54

# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa locale  
Angelica Malvatani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

---

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

VERDUCCI: LO VOTIAMO, MA NON BASTA. CANGINI SOLLECITA IL GOVERNO

## Decreto legge sul terremoto Al Senato passa, ma con i tagli

PASSA il decreto legge sul terremoto al Senato, ora andrà alla Camera: ma scoppia la polemica per la mancata approvazione di alcuni emendamenti. Saltano misure che dovevano andare a favore della popolazione colpita. Il Pd aveva presentato diverse proposte, frutto del confronto con i cittadini, gli amministratori, i rappresentanti delle categorie: tra queste, l'emendamento che prevedeva di aumentare le rate da 60 a 120 e la riduzione del 40% dell'ammontare dovuto alla sospensione dei versamenti dei tributi e contributi. Bocciato anche l'emendamento sulla possibilità per i cittadini di anticipare le spese per la ricostruzione, accelerandone così il processo, e accedere successivamente a rimborso, poi quello che voleva una proroga delle assunzioni a tempo determinato connesso alle esigenze post sisma dei collaboratori nei Comuni e di agenti di polizia locale, e ancora quello che chiedeva una proroga della zona franca urbana.

Duro l'intervento in aula di Francesco Verducci, senatore del Pd: «Votiamo a favore del decreto sul terremoto, che è stato uno degli ultimi atti del governo Gentiloni, il nostro governo. Voteremo sì, ma avremmo voluto un provvedimento più forte, con più risorse. Dite di non avere i soldi per i terremotati, per chi ha bisogno, ma volete stanziare 50 miliardi per la 'flat tax', la tassa vergogna che toglie ai poveri per dare ai ricchi. Complimenti, bel cambiamento. Togliete misure fondamentali da noi inserite, come la zona franca urbana per le imprese e il sostegno alle partite Iva, chiudete centinaia di posti di lavoro indispensabili alle esigenze post-sisma. Avete detto no a misure che avevate promesso in campagna elettorale. Avete preso i voti e siete scappati».

Il decreto alla fine ottiene 204 sì, un no e 56 astenuti. Tra questi il gruppo di Forza Italia: «Ormai si tende a trattare tutto come emergenza, questa però non è una tra le tante, è l'emergenza nazionale per eccellenza - sottolinea il senatore Andrea Cangini -. Se questo è il governo del cambiamento, come si definisce, cominci da qui a cambiare le cose. È tutto a rilente, per non dire fermo». Giuliano Pazzagli, senatore della Lega e sindaco di Visso, dichiara invece che «il decreto è stato migliorato, anche se siamo perfettamente consapevoli che c'è ancora molto da fare. Il Pd, che non è stato capace di far nulla dopo otto provvedimenti, non venga ora a imputare a noi le mancanze né pretenda che noi facciamo in un minuto quello che loro non sono riusciti a fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

## Provincia: fondi per le scuole e per gli 800 km di strade

LAVORI nelle scuole e sistemazione delle strade: la Provincia trova risorse importanti per due emergenze che è chiamata a gestire. Ieri, erano in programma il Consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci con al centro del dibattito il bilancio. La presidente Canigola ha riferito del recente incontro a Roma con il capo della Protezione civile, Borrelli, che ha garantito 4 milioni di euro per i tetti di quattro scuole a rischio: Montani, Classico, Tarantelli di Sant' Elpidio e Artistico di Porto San Giorgio. Nel bilancio, invece, per l'edilizia scolastica sono previsti fondi a vantaggio del Classico, dello Scientifico, delle officine dell'Isti, dell'istituto superiore di Amandola e per la manutenzione straordinaria di altri edifici. Quanto alle strade, ci sono 800 km da gestire con appena 12 unità, ma la Provincia è ottimista, avendo riconquistato la possibilità di assumere. Presentati i progetti per le arterie di Capodarco e Torre di Palme, per la Montottonese e la Monterubbianese. Nel piano delle alienazioni ci sono la sede del Cosif, la caserma dei vigili del fuoco di San Benedetto, l'ex Provveditorato di Ascoli, ricevuti all'epoca della divisione delle province.



## REGIONE MARCHE

Vacanze ed esperienze condivise sui social  
Dalla vacanza alla sua esperienza.

Con un contatto diretto con l'utente. Così la Regione Marche conversa online in tempo reale, riconosciuta come la più social d'Italia secondo i dati Extreme presentati alla BIT a Milano. E sui social, prevalentemente su Twitter e Fb, è leader in Italia. Il social media team nasce sei anni fa, conta 20 attività differenti e il blog ufficiale Destinazionemarche.it. «Narriamo online quello che si cela dietro a ciò che poi si vede. Dobbiamo far capire che ogni pezzo di terra, ogni eccellenza, ogni esperienza ha una storia da raccontare», precisa Sandro Giorgetti, responsabile del social media team Marche Tourism.

Il lavoro prevede una programmazione editoriale dedicata e la risposta costante all'utente. «La nostra strategia parte dall'ascolto. Solo così possiamo soddisfare un bisogno reale e non essere autocelebrativi».



## Al via partenariato tra Marche e Tunisia

Partono le attività di startup Tunisia, il progetto di cooperazione allo sviluppo che promuove la costruzione di un partenariato territoriale tra il territorio marchigiano e la Regione Kroumerie-Mogods, nel Nordovest della Tunisia. Lo sviluppo economico locale, in particolare di piccole e medie imprese operanti nel settore dell'agricoltura biologica sta al centro del patto territoriale che andrà a consolidarsi e rafforzarsi da qui al 2020 tra le due aree interessate. Il comune di Fano con le sue eccellenze in tema di biologico rappresentate dal Consorzio Bio Marche, con l'Università degli studi di Urbino, con Legautonomie e con l'esperienza di Cefa onlus in tema di cooperazione, lavoreranno insieme agli altri partner tunisini, rappresentati dall'ente di sviluppo agro silvopastorale del Nordovest, dall'Istituto di ricerca e insegnamento superiore silvo-pastorale di Tabarka, dal commissariato regionale dello Sviluppo agricolo, dalle delegazioni di Tabarka, Ain Draham, Fernana, per promuovere uno sviluppo economico locale attento ai bisogni delle comunità, ai diritti, alla sostenibilità ambientale e sociale.

I comuni oggi sono chiamati in prima linea a guidare le iniziative di co-sviluppo nei paesi terzi, perché capaci di svolgere un ruolo importante di collegamento tra i diversi attori territoriali, pubblici e privati, e con le amministrazioni dei Paesi partner. La regione di Kroumerie-Mogods registra un alto tasso di esclusione sociale e povertà, soprattutto tra i giovani e le donne ma, allo stesso tempo, è ricca di risorse naturali e ha un enorme potenziale di crescita economica e sociale. La prevalente economia agro-pastorale è soffocata dall'uso di tecniche di produzioni tradizionali, dall'esclusione dal mercato, da difficoltà di trasporto e distribuzione, dalla mancanza di integrazione tra i vari attori della filiera. Le donne, inoltre, impegnate in via principale nelle attività agricole e non agricole, faticano a conciliare il lavoro con i compiti domestici e rappresentano, insieme ai giovani, l'anello debole della società.

Il progetto interviene in questo contesto e ha l'obiettivo di mettere a sistema il contributo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti per una cooperazione che spinge al cammino comune, al reciproco interesse verso lo sviluppo economico locale, verso lo sviluppo delle piccole e medie imprese e la creazione di lavoro. Il comune di Fano insieme agli attori territoriali metteranno a disposizione l'expertise di un partenariato vario ai fini di rafforzare le Pmi tunisine già esistenti e di supportare la creazione di altre 15 pmi nell'ambito dell'agricoltura, dell'allevamento e della trasformazione di prodotti. Formazione specifica per il consolidamento e la creazione di nuove start up, piani di commercializzazione e valorizzazione delle produzioni locali per le giovani imprese, campagne di



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

informazione sulle possibilità di creare Pmi per giovani e donne, promozione della cooperazione tra imprese marchigiane e tunisine, sono le principali attività di cui andranno a beneficiare un totale di 5 mila giovani e 2 mila donne.

Non meno rilevante sarà il coinvolgimento delle comunità di migranti tunisini presenti nel territorio marchigiano, considerata la loro capacità di tenere i contatti con i loro Paesi di origine e sostenere specifici accordi non solo tra immigrati residenti e comunità di origine, ma anche tra università, associazioni di impresa, realtà sociali, per uno co-sviluppo vero.

*PAOLA MANCA*